

BMTA Pubblicizzato il pass che consente ai viaggiatori stranieri di usufruire del servizio a tariffe particolarmente vantaggiose

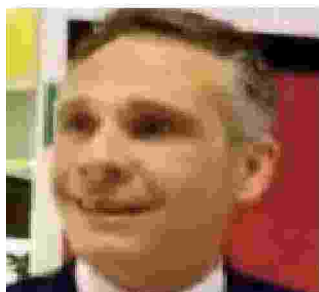
In treno da Napoli a Paestum passando per Pompei

DI **EDUARDO CAGNAZZI**

CAPACCIO-PAESTUM. Paestum. Le bellezze dell'antichità della Campania a portata di treno. Da Napoli a Pompei, da Paestum alla Reggia di Caserta, fino a quelle meno note delle aree interne. Sono i siti archeologici e museali, quelli che parlano del passato, ad affascinare gli stranieri e a trainare il turismo dall'estero verso la regione. Le mete turistiche più gettonate presso le agenzie Trenitalia internazionali hanno infatti registrato un incremento di biglietti dall'estero pari al 24% in generale e del 54% in particolare verso Paestum, terza località preferita nella speciale classifica dopo Pompei (prima) e Tivoli (seconda). Lo ha affermato a Paestum il responsabile vendite Long Haul di Trenitalia, Serafino Lo Piano (*nella foto*) nel corso dei lavori della 22esima Borsa mediterranea del **turismo archeologico**. Il manager ha inoltre dichiarato che Trenitalia ha introdotto

da qualche mese la possibilità di acquisto di uno specifico "Trenitalia pass" che, in base alla tipologia di treno prescelto, consente ai viaggiatori stranieri di viaggiare a condizioni particolarmente vantaggiose. La città di Napoli, con il suo centro storico patrimonio Unesco, si classifica al quinto posto in Italia per l'impatto economico generato dai flussi turistici. Lo rileva il rapporto del Cnr/Ierss presentato in anteprima alla Borsa. Lo stesso rapporto rileva tuttavia che a Pompei e Paestum la capacità ricettiva è minore dell'affluenza. A Pompei ci sarebbero 134.506 visitatori per ogni mille abitanti, a Capaccio-Paestum 39.736. «La capacità ricettiva di questi Comuni - ha spiegato Gavino Maresu, già docente di Gestione delle imprese - è molto minore rispetto alle capacità di attrazione e di interesse che suscita il loro patrimonio archeologico e di conseguenza i turisti che visitano i siti trovano ospitalità nelle località-capoluogo più ri-

cettive». E il caso di Pompei, dove a fronte dei 3.389.015 visitatori registrati nel 2017 il numero di turisti giunti nelle strutture ricettive è stato di 149.357. A Paestum, ai 907.364 visitatori hanno fatto da contraltare invece solo 105.265 turisti arrivati nelle strutture ricettive. Da qui la parola d'ordine di destagionalizzare l'offerta con eventi tutto l'anno in grado di trattenere l'ospite almeno due-tre giorni. Napoli e la Campania restano comunque al centro della domanda nazionale ed estera. Lo confermano alcuni tour operator. I Viaggi di Maurizio Levi hanno in programma un'offerta che spazia dalla visita della greca Neapolis alle romane Baia, Pozzuoli, dalla longobarda Benevento alle regge angioine e borboniche. Punta sui Campi Flegrei anche Il Tucano che però allarga il proprio network anche a Pompei, Ercolano, Oplonti e Stabia. Parte invece dalla Napoli mille colori Kell2 che propone un singolare itinerario: dal molo Faliero al Rione Sanità, dai quartieri Spagnoli a San Martino.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.